Martedì, 18 Marzo 2014, 11.00

Doctor33

POLITICA E SANITÀ

Home / News / Politica e Sanità

mar 13 2014

Medico competente per i taglienti, dal 25 Marzo è obbligo europeo

TAGS: LUOGHI GEOGRAFICI, PROGRAMMAZIONE SANITARIA, DIRETTIVE PER LA PROGRAMMAZIONE SANITARIA, EUROPA, COUNSELING, COUNSELING DIRETTIVO

Nessuno è riuscito a fermarla. Tra dieci giorni, il 25 marzo, entra in vigore la direttiva 2010/32 dell'Unione Europea che impone la sorveglianza sanitaria negli studi medici dove si faccia uso di taglienti (potenzialmente infetti) con relativi rischi per titolare e collaboratori. Il decreto legge di recepimento 19 del 19/2/2014 obbliga medici e dentisti a rivolgersi a un medico competente per valutare l'esposizione al rischio. «Il campo di applicazione riguarda tutti i luoghi di lavoro in cui operino dipendenti, indipendentemente dalla tipologia contrattuale: tirocinanti, apprendisti, lavoratori a tempo determinato, lavoratori somministrati, studenti e sub fornitori», afferma **Guido Marinoni** vicesegretario Fimmg lombardo sul sito fimmgnotizie. Sono quindi interessati anche gli studi dei medici di medicina generale, già tenuti a redigere dall'anno scorso il documento di valutazione dei rischi (Duvri). Alcuni mmg organizzati in questi anni si sono affidati al medico competente se utilizzano infermieri, "esposti" per il lavoro svolto, e tengono una cartella di rischio per ogni operatore; il medico competente redige pure una certificazione di idoneità per ogni lavoratore a rischio. E' dubbio invece necessitino di sorveglianza gli assistenti di studio, anche se le future mansioni definite nel profilo disegnato da Fimmg vanno al di là dell'uso dei videoterminali, e includono raccolta e smaltimento dei rifiuti e, più genericamente, "disinfezione" di apparecchiature. In ogni caso, fin qui non c'era un obbligo specifico, mentre dal 25/3 ci sarà, e ci sarà un regime sanzionatorio pesante: il professionista inadempiente è punito con l'arresto fino a 6 mesi o con l'ammenda fino a 7014,40 euro. «Oltre a porre in atto tutte le misure per eliminare il rischio – sintetizza Marinoni - il datore di lavoro deve includere una specifica valutazione di merito nel Duvri. Diventa sempre più opportuno, quindi, supportare la complessa attività organizzativa degli studi medici affidandone la gestione a società di servizi, anche cooperative di medici di medicina generale».

Mauro Miserendino

© RIPRODUZIONE RISERVATA